In tutta la provincia freddo pioggia e vento

Nelle risaie sospesa la raccolta in pericolo anche la vendemmia

Preoccupazione degli agricoltori - Cadute le attese degli albergatori che speravano di rifarsi con un settembre tiepido dell'estate infelice - E' impossibile andare a caccia: i cani non possono fiutare la selvaggina

(Nostro servizio particolare)
Novara, 15 settembre.

(g. f. q.) L'improvvisa ondata di maltempo ha portato un anticipo dell'inverno. Novara e il Novarese da due giorni sono flagellati da una pioggia incessante. Freddo e vento gelido hanno sorpreso un po' tutti. Le promesse dei metereologi, che parlavano di un settembre caldo, compensatore di un'estate precaria, non sono state mantenute. La temperatura è scesa su livelli autunnali, per non dire invernali: in città la colonnina del mercurio, nelle prime ore del mattino, si era stabilizzata sul 5 gradi sopra lo zero, proprio come in dicembre.

Novara. Temperatura a 5 gradi e pioggia: le donne hanno già riscoperto il cappotto

Nei condomini, nonostante l'impennata del maltempo, non sono stati ancora accesi i termosifoni. E' stato dato l'assalto al guardaroba invernale: ritirati camiciotti, costumi da bagno, tunichette estive, sono stati riscoperti i maglioni di lana, i soprabiti, i cappotti.

Per le strade soltanto ombrelli, cappucci, gente infreddolita.

Il maltempo sta causando anche danni. Nel Novarese la stagione turistica estiva, che quasi sempre poteva contare su un «prolungamento» sino al termine di settembre, è praticamente conclusa. Sul Lago Maggiore è rimasto soltanto una clientela d'*élite*; pochi tedeschi ed inglesi, operatori economici e turistici venuti a Stresa e a Verbania per prendere parte a convegni di categoria.

Nelle valli, alberghi e appartamenti in affitto sono praticamente liberi ma non c'è nessuno che voglia prenotarli per trascorrere un *week-end* bagnato.

I responsabili del settore sono preoccupati. «*Non è stata una grande estate — dicono — il maltempo è stato il principale condizionatore degli arrivi e delle presenze. Speravamo di recuperare in settembre ma con questo freddo non c'è da star allegri*».

L'improvvisa ondata di freddo crea apprensione soprattutto tra gli agricoltori. Da qualche giorno si è iniziato il raccolto del riso che, però, è stato subito sospeso. Nella Bassa la coltura è presente su circa 38 mila ettari: doveva essere un raccolto *record*, invece i risicoltori si dovranno accontentare di una produzione inferiore allo scorso anno, sia qualitativamente sia quantitativamente. La maturazione del cereale è fortemente in ritardo rispetto agli scorsi anni. Questi due giorni di pioggia hanno costretto ad interrompere le operazioni di raccolta: le risaie, inzuppate d'acqua, non consentono l'impiego delle mietitrebbie. «Se *il freddo continua* — dicono senza mezzi termini gli agricoltori — *la produzione è irrimediabilmente compromessa*».

Anche la vendemmia è in ritardo. Troppa acqua è caduta sui vigneti della fascia collinare compresa tra Briona, Fara, Ghemme, Sizzano.

I cacciatori hanno anch'essi i visi corrucciati. La stagione venatoria cominciata domenica scorsa sotto la pioggia, è continuata ieri, giovedì (due, com'è noto, sono nel Novarese i giorni concessi). Pochissimi gli spari, di conseguenza magrissimi i bottini. «*Impossibile cacciare con questo tempo da lui* — affermano gli appassionati — *i cani, sotto la pioggia, hanno poco fiuto*».

g. f. q.

Sciagure stradali a Cureggio e a Casalbeltrame

Auto sotto la pioggia nel buio travolge e uccide una donna

Morente un automobilista che ha sbandato sul fondo viscido - Tutti e due in gravi condizioni gli sposi feriti nel tragico incidente di Cannobio

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 15 settembre.

(f. m.) Una donna di 68 anni, Virginia Gioria, è rimasta uccisa ieri sera in seguito a un investimento. L'incidente è avvenuto poco prima delle 21, sulla statale 142 a Cureggio di Borgomanero. Pioveva e da Romagnano veniva una «Fiat 1100» guidata da Luciano Teruggi, 47 anni, abitante in via Gramsci 50 a Gravellona Toce. Forse a causa della ridotta visibilità, l'automobilista non è riuscito ad evitare la donna. Investita in pieno, è stata proiettata in avanti di alcuni metri ed è morta sul colpo.

— In fin di vita è stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Novara Giuseppe Mombelli, 65 anni, abitante a Casalbeltrame in vicolo Nuovo 6. Oggi verso le 15,30 il Mombelli, al volante della sua auto, una «500», rientrava a casa quando, in località Gargarengo sulla provinciale Novara-Biandrate, è uscito di strada rovesciandosi nella scarpata. L'incidente pare sia stato causato dal fondo reso viscido dalla pioggia. L'automobilista ha riportato gravi ferite ed è stato ricoverato con prognosi riservata.

Cannobio, 15 settembre.

(a.c.) Ancora non sono state accertate le cause del tragico incidente di ieri sera al chilometro 37 della statale 34 del Lago Maggiore, che ha provocato la morte straziante (trapassata dalla sbarra di un parapetto in ferro di un ponticello) della milanese Emilia Peviani, 57 anni. La donna con il marito, Giovanni Valentini, 63 anni, viaggiava sulla Mini Minor di due giovani sposi, Walter Piasente, 25 anni e Luigina Bissoli, 22 anni, di Verona.

La sciagura è avvenuta verso le 20. La vetturetta con a bordo i quattro (gli anziani coniugi milanesi avevano stretto amicizia coi due giovani in viaggio di nozze in un albergo di Stresa) si stava dirigendo verso Verbania proveniente dal confine. Un chilometro dopo il valico di frontiera, sbandando si è spostata tutta sulla destra, andando ad infilare lo scorrimano in ferro del parapetto di un ponticello. La sbarra di ferro ha colpito al volto, sfigurandola la giovane sposina poi ha centrato poco sotto il collo la Peviani, trapassandola da parte a parte. Morta sul colpo la donna, feriti gravemente gli sposi, l'unico ad essersela cavata con poche ferite è il marito della milanese.

La Piasente ieri sera è stata trasportata alla clinica universitaria della Città degli Studi di Milano, ove i medici si riservarono la prognosi. Più tardi, nella notte, anche Walter Piasente è peggiorato ed è stato anch'egli trasportato nella stessa clinica.

Sulle cause, come si è detto, ancora nulla di certo. Anche perché si pensa che un pneumatico della Mini Minor, peraltro nuovissimo, sia scoppiato successivamente quando cioè la vettura, già trapassata dalla sbarra, si è schiantata contro il muretto.

Rimane comunque il fatto che questa statale 34, troppo spesso teatro di drammatici e mortali incidenti, è in alcuni punti soltanto uno stretto, pericoloso budello, mancante persino della segnaletica indispensabile.

Si inaugura la strada Aurano - alpe Segletta

Verbania, 15 settembre.

(a.c.) Verrà inaugurata domenica, presenti autorità provinciali e locali, la nuova strada che da Aurano porta all'alpe Segletta, che nella prima parte è comunale e nella seconda interpoderale e i cui lavori di rettifica e bitumatura sono terminati.

All'alpe Segletta sarà celebrata una messa al campo a suffragio del ministro Pastore, al cui nome la strada è stata intitolata.

Gravi episodi si susseguono nel carcere di Domodossola

Detenuto fa accorrere i carabinieri un altro tenta di tagliarsi le vene

Il primo ha messo la cella a soqquadro, il secondo si è piantata una forchetta nel braccio Un terzo, che già ieri era stato ricoverato in ospedale, si è messo a battere la testa contro il muro - Si ripropone con urgenza il problema di ridurre il numero eccessivo dei reclusi

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 15 sett.

Nuovo, grave episodio alle carceri di Domodossola: un detenuto di origine jugoslava, Marko Noja, 23 anni, ha cercato di tagliarsi le vene dei polsi con una forchetta ed è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale San Biagio.

Il fatto è avvenuto nella tarda serata di ieri. Un altro carcerato, Ermanno Laurenti, 31 anni, di Santa Maria Maggiore era stato colto da una improvvisa crisi di nervi ed aveva dato in escandescenze, urlando frasi inconsulte. Sembra che la violenta «crisi» di cui è stato vittima il Laurenti fosse dovuta ad un malinteso per un permesso di colloquio che era stato richiesto dalla moglie per domenica. Il permesso sarebbe stato accordato dal vicepretore ma, chissà come, il detenuto era venuto a conoscenza del contrario. Il Laurenti si è messo a urlare «voglio parlare con mia moglie» ed ha messo a soqquadro la cella in cui era rinchiuso. Al trambusto è accorso subito il custode che ha cercato di calmarlo. Non ci è riuscito ed ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Ci sono voluti parecchi militari per immobilizzare il detenuto.

Il Laurenti si trovava in carcere perché deve scontare una condanna a quaranta giorni di reclusione per guida senza patente. Sembra che andasse soggetto a frequenti crisi nervose, in seguito alle quali era già stato ricoverato anche in un ospedale psichiatrico.

Il Noja, che stava consumando un pasto nella sua cella, è rimasto impressionato dalla violenta reazione del Laurenti ed è stato colto da una crisi depressiva. Ha preso la forchetta con la quale stava mangiando e se l'è conficcata più volte nel braccio sinistro, cercando di tagliarsi le vene dei polsi. Poi, ha lanciato un urlo che ha fatto nuovamente accorrere il custode. Il Noja è stato subito accompagnato all'ospedale di Domodossola dove i medici gli hanno riscontrato la recisione del tendine della mano sinistra, giudicando necessario un immediato intervento chirurgico.

Nel primo pomeriggio di oggi, il Noja è stato accompagnato sotto scorta al centro clinico di San Vittore, dove sarà eseguita l'operazione che dovrebbe restituirgli l'uso dell'arto. Il detenuto avrebbe ammesso di aver cercato di togliersi la vita. «*Non potevo sopportare la scena e quelle urla*» ha detto riferendosi all'episodio di cui era stato protagonista il Laurenti.

Il Noja era stato recentemente espulso dalla Svizzera, dove si era rifugiato perché ricercato dalla polizia italiana: doveva infatti scontare una condanna a otto mesi per furto che gli era stata inflitta dal tribunale di Trieste.

Anche Valentino Hor, 28 anni, di Villadossola, il detenuto che ieri era stato ricoverato in ospedale ed era stato subito dimesso, ha fatto nuovamente parlare di sé. Oggi, pomeriggio, in una nuova crisi di sconforto (l'Hor è accusato di aver obbligato la moglie a prostituirsi minacciandola con un coltello) si è messo a battere il capo contro il muro: a nulla sono valsi i tentativi dei custodi di ridurlo alla ragione e, alla fine, il detenuto è stato accompagnato alle carceri di Verbania.

L'impressionante serie di gravi episodi che si sono svolti fra le mura delle carceri cittadine (non passa praticamente giorno senza che le «gazzelle» dei carabinieri siano costrette a correre a sirene spiegate verso l'edificio carcerario) ripropone all'attenzione delle autorità il problema di ridurre il numero dei detenuti alle effettive possibilità di capienza. Più d'una volta le carceri cittadine, che possono ospitare sino a venti detenuti, sono state sul punto di «scoppiare» nel corso dell'estate. «Quello di Domodossola — si osserva negli ambienti giudiziari — è un carcere mandamentale attrezzato ad accogliere detenuti che devono scontare reati di competenza della pretura o, per pochi giorni, quelli che vengono arrestati e sono in attesa di essere trasferiti in un carcere giudiziario. Da qualche tempo invece, a Domodossola sono rinchiusi carcerati provenienti addirittura da altri istituti di pena o che sono accusati di reati particolarmente gravi. Parecchi di questi detenuti che sono arrivati a Domodossola hanno dato luogo ad una vera e propria «contestazione», lamentando la mancanza di una sala per la televisione (che si trova invece nei carceri giudiziari) e per le proiezioni cinematografiche settimanali, di non poter disporre del «fornelletto» in dotazione a tutte le carceri per il caffè. Altri hanno presentato ricorso al pretore chiedendo l'eliminazione della grata nel parlatorio, il cui uso è stato abolito da recenti disposizioni legislative.

Adriano Velli

Indagini su un misterioso ferimento

A bastonate getta dalle scale due amici che l'importunano

Uno, colpito alla fronte, rischia di perdere un occhio - Nessuno dei protagonisti dell'episodio ha presentato denuncia

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 15 sett.

(a. v.) I carabinieri di Domodossola stanno indagando su un misterioso episodio avvenuto questa notte.

Un operaio di Premia, Angelo Zara, 40 anni, è stato ricoverato in ospedale con una gravissima ferita alla regione sopracciliare che potrebbe provocargli la perdita dell'occhio destro.

Dai primi accertamenti sembra che lo Zara abbia bussato con un altro amico alla porta dell'abitazione di una giovane in via Paolo Silva. La donna si sarebbe però rifiutata di aprire ed i due, probabilmente in stato d'euforia, sarebbero riusciti comunque a sfondare il portone d'ingresso. La donna, brandendo un lungo e nodoso bastone, è scesa sulle scale dove ha incontrato i due uomini che stavano salendo e hanno insistito per entrare nell'alloggio. La donna li avrebbe allora colpiti con il bastone facendoli ruzzolare dalle scale.

Sono accorsi alcuni vicini che sono intervenuti per sedare la lite. Lo Zara, che perdeva sangue dalla fronte, è stato accompagnato all'ospedale San Biagio dove i medici gli hanno riscontrato una grave contusione alla regione bulbare inferiore dell'occhio destro, riservandosi la prognosi sulla possibile ripresa delle capacità visive.

Nessuno dei protagonisti dello sconcertante episodio ha sinora presentato denuncia per l'accaduto.

Arizzano inaugura il forno inceneritore

Verbania, 15 settembre.

(a.c.) Ad Arizzano saranno inaugurati domenica pomeriggio, presente l'onorevole Arnaud, il forno inceneritore dei rifiuti urbani e il nuovo edificio delle scuole elementari.

L'orazione ufficiale sarà pronunciata dall'onorevole Giordano. La cerimonia sarà preceduta da un concerto bandistico del corpo musicale Città di Verbania.

Verbania: riunione sul problema prezzi

Verbania, 15 settembre.

(a.c.) In municipio si è tenuto un altro lungo incontro tra amministratori comunali, sindacalisti, rappresentanti delle categorie commerciali e delle cooperative, accentrato sempre sullo scottante problema dei prezzi.

Sono stati compiuti sostanziali passi innanzi verso la formulazione di un primo listino di 20 articoli di largo consumo (olio, farinacei, polli, insaccati eccetera) che saranno venduti a prezzi concordati con l'amministrazione comunale. Questo listino sarà approntato nei prossimi giorni e sarà perfezionato entro la metà della prossima settimana in una nuova riunione.

Gli amministratori comunali si sono detti disposti alla più ampia collaborazione appoggiando la costituzione di gruppi di acquisto, il contenimento dei prezzi e l'eventuale magazzinaggio.

Intanto carabinieri e polizia, proseguono nella loro azione preventiva, hanno elevato altre contravvenzioni o diffide a commercianti per violazione dell'obbligo di esposizione dei prezzi sulle merci in vendita.

Arrestato dalla Stradale sull'auto rubata

Novara, 15 settembre.

(r.s.) Operazione contro la malavita, questa notte, in provincia di Novara. Le forze dell'ordine hanno setacciato tutto il Novarese e hanno effettuato un arresto.

L'episodio è avvenuto verso l'una al bivio delle «Tre strade» di Arona dove si trovava appostata una pattuglia della Stradale. Proveniente da Sesto Calende è sopraggiunta un'auto che, alla vista del posto di blocco, ha prima rallentato e poi invertito di colpo la marcia. I militi l'hanno subito inseguita e nei pressi di Castelletto Ticino l'auto fuggiasca si è fermata: il guidatore ha tentato la fuga attraverso i campi. Inseguito, è stato poco dopo bloccato: è Alessandro Albertini, 21 anni, abitante a Laveno-Mombello. E' stato dichiarato in arresto e tradotto in carcere in quanto l'auto sulla quale viaggiava è risultata rubata nel febbraio scorso all'agenzia Avis di Milano.

Durante l'operazione sono stati controllati 139 esercizi pubblici e un migliaio di persone ed otto sono state trattenute per accertamenti.

Nel corso della perlustrazione sono state elevate 135 contravvenzioni per violazione al codice stradale ed altre 8 per contravvenzione delle leggi finanziarie. Inoltre sono stati controllati 596 autoveicoli, ritirate una patente ed una carta di circolazione.

Caduta nella pentola per "scottare" la gallina

Novara, 15 settembre.

(l. l.) Erminia Carco, una bimba di 21 mesi, abitante in via Coggiola 6, è stata oggi ricoverata all'ospedale maggiore con prognosi riservata per gravi ustioni al bacino e alla schiena.

La piccola da circa due mesi è ospite della nonna materna, Maria Rossini, a San Nazzaro Sesia, via Castello 6. Stamani mentre la nonna stava pulendo una gallina, è caduta in una grossa pentola di acqua bollente preparata per scottare l'animale. Portata subito a Novara è stata ricoverata nella divisione dermatologica in gravi condizioni.

VERBANIA — Per aver rifiutato di fornire le proprie generalità ai carabinieri è stata denunciata oggi all'autorità giudiziaria Maria Pozzelli, 38 anni, una casalinga abitante ad Intra di Verbania.

Galliate festeggia il "suo" arcivescovo

Galliate, 15 settembre.

(g.f.q.) Monsignor Francesco Fasola, arcivescovo di Messina, celebrerà domenica a Galliate il mezzo secolo di apostolato.

Monsignor Fasola torna esattamente dopo 50 anni nella cittadina della Bassa, dove iniziò la sua opera come coadiutore.

Al prelato, che è nativo di Maggiora, i galliatesi riconoscono soprattutto il merito di avere fondato l'oratorio maschile.

A Galliate domenica sarà festeggiato in occasione della giornata dei patroni martiri Giusto ed Aurelio. La messa d'oro sarà concelebrata da padre Domenico Cardano, don Battista Montano, don Giacomo Bignoli e Franco Avvignano, tutti galliatesi che, nella stessa occasione, festeggiano i primi due un cinquantenario di sacerdozio, gli altri il venticinquesimo.

CANNOBIO — Il ministero competente ha approvato l'apertura di due scuole materne statali, una a San Bartolomeo Valmara, l'altra a Traffiume, località all'imbocco della valle Cannobina.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Bertoldi, corso Cavour 7; Viale Roma, via Torelli 1; Caccia, corso Risorgimento 9; Fedele, corso XXIII Marzo 30; Comunale, via Beltrami 1.
ARONA — Negri, corso Marconi.
BELLINZAGO — San Pietro, via Sesia [illegible].
BORGOMANERO — Ospedale.
DOMODOSSOLA — Bozzoli, piazza Cavour.
OLEGGIO — Mazzoccoli, corso Matteotti.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Ferri, via S. Vittore 79; Nirala, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — Alla galleria «L'Approdo» (corso Repubblica 54) mostra personale di Siro Penagini (fino al 5 ottobre).
BOGNANCO — I pittori Matilde Sesia, Fausto Venezia e Virginia Volli espongono rispettivamente al salone dell'Hotel Milano e ai padiglioni Monza e Rubino.
BORGOMANERO — Alla Galleria L'Incontro (corso Roma 69) personale di Ezio Farcioni; nel salone Fiat (corso Roma 7) mostra degli «artisti indipendenti» di Varese.
CRODO — Nel parco delle terme della mostra dei pittori Rosa Fassetti e Giovanni Rabelli.
GOZZANO — Sino al 24 settembre in municipio mostra delle opere premiate al Concorso nazionale fotografico.
LAVENO — Nella saletta delle mostre, al Palazzo civico, fino a domenica personale di Sandro Bardelli.
MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio «Il Vicolo».
OMEGNA — Alla Galleria Sopiano (via Cattaneo) collettiva d'artisti. Al Portico d'arte (via Cavallotti 30) mostra di acquerelli dedicati al lago d'Orta, di Wolf Hoffmann.
OLEGGIO — Alla Galleria oleggese di via Roma 38, sino al 10 ottobre personale del pittore novarese Piero Olivelli.
ORTA — Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni Pino Pessina da Casanodo presenta [illegible] ad olio. Al «Palazzotto» mostra della pittrice Novara Bacchi e dello scultore Pierino Bacchi.
STRESA — Al Palazzo dei Congressi, personale di Vittorio Piccinini. Nella nuova galleria di Edoardo Spazzapan, si è aperta la mostra di Salvatore Cipolla.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi, Intra) sino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Comini personale di Luca Crippa. La rassegna rimarrà aperta sino al 30 settembre. Nella Casa della cultura a Intra (piazza Fiume) oggi pomeriggio mostra «L'uomo sulla tela» organizzata dall'Arci con il concorso di una trentina di pittori locali.

MERCATI

Oggi a: Armeno, Borgolavezzaro, Caltignaga, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Intra, Mosso, Novara, Romagnano, San Maurizio, Varallo Pombia.

NOTIZIE IN BREVE

La giornata del disperso in guerra sarà celebrata domani a cura della sezione provinciale dell'associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra, raduno dei partecipanti al Colle della Vittoria. Alle 9,30 messa nella chiesa di San Nazzaro.
La festa della vendemmia a Viggiona, rinviata domenica scorsa è stata riportata in calendario per domani con lo stesso programma.
L'Avis comunale di Verbania, organizza per domani mattina nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso in via De Bonis, una raccolta straordinaria di sangue a favore degli ospedali cittadini.

Faceva la cameriera una delle commesse che erano sparite senza lasciare tracce

Luisa Bucchi, 16 anni, ha scritto da Milano ai genitori a Domodossola chiedendo il libretto di lavoro - Il 22 agosto scorso con una collega se ne era andata per "vivere sola in città"

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 15 sett.

(a. v.) *E' tornata dai genitori una delle due ragazze fuggite da casa qualche mese fa. E' Luisa Bucchi De Giuli, 16 anni, abitante a Domodossola in via Sant'Antonio.*

La giovane era scomparsa in circostanze abbastanza misteriose il 22 agosto scorso. Aveva trascorso un periodo di ferie in montagna e quella mattina era uscita di casa per andare a lavorare in una tintoria di via Binda dov'era occupata come commessa. Non si era però mai presentata in negozio e i genitori non hanno più avuto sue notizie.

Allarmatissimi, si erano rivolti ai carabinieri. Le prime indagini avevano permesso di stabilire che la ragazzina era fuggita in compagnia di una coetanea, Rita Spalaro, abitante a Vogogna in via Nazionale 30 e commessa nella stessa tintoria in cui lavorava la De Giuli. La sera prima della «fuga» la De Giuli si era confidata con un'amica. «Voglio andare a Milano per un certo periodo — *aveva detto* — partirò con una collega e faremo il viaggio in autostop». *La Spalaro aveva lasciato la propria abitazione portando con sé trentamila lire. I carabinieri, scoperta la meta delle due giovani, avevano trasmesso le loro foto a Milano per le ricerche. Per alcune settimane, non si è però riusciti a trovare traccia delle ragazzine.*

Il fatto presentava aspetti sconcertanti e l'assoluta mancanza di notizie autorizzava ogni ipotesi: si cominciava a temere che le giovani fossero state vittime di una disgrazia o che potessero essere state irretite da individui senza scrupoli.

Ieri, i genitori della De Giuli hanno invece ricevuto una lettera della figlia. Era stata imbucata a Milano e la ragazzina pregava la madre di farle pervenire il libretto di lavoro ad un certo indirizzo. «Se no — *diceva la lettera* — nessuno mi dà da lavorare». *I genitori si sono recati a Milano ed hanno riportato a casa la giovane.* «Volevo cercarmi un lavoro a Milano — *ha detto al suo ritorno a casa* — e vivere da sola in città. A Domodossola non ci voglio più stare: l'ambiente provinciale, gretto e pettegolo, mi opprime... Non pensavo di causare tanti guai».

Domodossola. Luisa Bucchi De Giuli: tornata a casa

Dopo aver raggiunto la metropoli lombarda, le due ragazzine avrebbero vissuto per un certo periodo presso comunità «hippies» nella zona di Brera. La De Giuli avrebbe poi cominciato a cercarsi un lavoro, trovando un'occupazione come cameriera presso una famiglia che l'ha ospitata per parecchi giorni. «Senza libretto — *dice la ragazza* — non mi avrebbero tenuto e allora mi sono decisa a scrivere a casa».

I genitori sono felici del suo ritorno. «Per noi — *dicono* — è finito un incubo».

Rita Spalari non è ancora tornata alla sua abitazione di Vogogna. Gli inquirenti ritengono però che ormai sia questione di giorni e che la ragazzina, che secondo le informazioni fornite dalla De Giuli, sta benissimo, sarà presto ricondotta a casa.

Non era ingaggiata dal night di Stresa

Stresa, 15 settembre.

Qualche giorno fa abbiamo pubblicato un articolo sulla vicenda di una quindicenne a Stresa rispedita a casa dai carabinieri. Piero Andreis, titolare del «Garden» di Stresa, ci prega di precisare che «la ragazza in questione non è mai stata ingaggiata, nel night "Garden" di Stresa, né come entraineuse, né con altre mansioni. Per conseguenza non ha mai partecipato ai cosiddetti siparietti del balletto "Miros" di cui non faceva parte». Il locale notturno «Garden» di Stresa, ricorda l'Andreis, «è noto anche per la sua serietà e non è mai stato una casa squillo».

ARNOLDO MONDADORI EDITORE - Agenzia di Novara
cerca DUE GIOVANI da inserire come organizzatori e TRE SIGNORINE come collaboratrici dirette del capogruppo. Guadagni superiori alla media.
Presentarsi via Cannobio 7 - Novara.

Istituto
Professionale di Stato
per il Commercio
GALILEO FERRARIS
Baluardo M. d'Azeglio 3 - Telef. 27.686 - Novara
Sezione per applicati ai servizi amministrativi (biennale)
Sezione per addetti alla segreteria di azienda (triennale)
Sezione per addetti alla contabilità di azienda (triennale)

Il GALILEO FERRARIS ha altresì, unico Istituto in Italia, una sezione coordinata di VIGNALE per SORDOMUTE, per il conseguimento del diploma di qualifica per addette alla contabilità di azienda.

Conseguito il diploma di qualifica di Addetto alla Segreteria o alla Contabilità di Azienda si può accedere senza esami al corso biennale OPERATORI COMMERCIALI per il conseguimento della maturità professionale, equipollente al titolo rilasciato negli Istituti Tecnici Commerciali e valido per accedere all'UNIVERSITA'. Per maggiori informazioni, telefonare al 27.686 Segreteria dell'Istituto.

pastificio Braibanti
sempre al servizio del vostro buon appetito
DEPOSITO DI NOVARA
via Carducci, 10 - tel. 21.664

Ad Arona polemiche per una pubblica denuncia

Gli invalidi accusano il Comune che però fa orecchi da mercante

In una lettera il presidente protesta pubblicamente perché nessuno si preoccupa di offrire una nuova sede all'associazione che è stata sfrattata

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 15 settembre.

(g. r.) Tempo piovoso di primo autunno e tempo di discussioni e di polemiche nei caffè, di nuovo gremiti dopo le grandi vacanze estive. Temi: la nuova squadra di calcio che ancora non convince, il drammatico bilancio dell'ospedale cittadino, le scuole insufficienti, specie le elementari, il lago sempre inquinato, nonostante promesse e progetti da fantascienza, il rifiuto di dare occupazione a un cieco.

Ora è scoppiata un'altra polemica. L'ha sollevata l'Associazione mutilati e invalidi di guerra. Il presidente, Spartaco Del Grande, ha inviato agli amministratori comunali e provinciali una lettera di protesta.

«Quale presidente dei mutilati e invalidi di guerra — dice il documento — *desidero portare a pubblica conoscenza la grave situazione in cui viene posta la sezione per l'incomprensione delle autorità comunali. Fino ad oggi la sezione aveva una sua sede in un fabbricato appartenente al Comune che ora è stato abbattuto. E' urgente disporre d'una nuova sede, ma la sezione non può far fronte a queste necessità. Il comune di Arona, a cui mi sono rivolto, si è disinteressato completamente del problema, a differenza di altri Comuni, come quello di Omegna, che per la sua sezione ha stanziato un contributo di 250 mila lire annue. Più grave appare l'indifferenza del comune di Arona in quanto esso elargisce generosamente sussidi a favore di altre associazioni che non hanno certo più alto e nobile valore morale e patriottico di quella dei mutilati. E' estremamente doloroso constatare il disinteresse della nuova generazione verso chi ha versato il sangue per la patria».*

Anche la città è divisa in due fazioni, c'è chi dà ragione all'amministrazione comunale, mentre combattenti, reduci, partigiani e altri, appoggiano il presidente Del Grande nella sua pubblica protesta.

Stop alla palla

Verbania. Si conclude domani alla palestra S. Maria di Pallanza il corso interregionale per la prima zona (Piemonte, Lombardia, Liguria) della Federazione italiana pallavolo. Vi partecipano 18 ragazze. Una sola è della provincia di Novara, Maria Ferrero, 16 anni, di Borgomanero (nella foto). Un altro corso è per allenatori di serie C femminile di pallavolo. Direttore, Spadoni della Fipav-Coni

Riunione sindacale per il processo unitario

Novara, 15 settembre.

(g.l.g.) I comitati direttivi provinciali dei metalmeccanici (Fim, Fiom, Uilm) si sono riuniti per esaminare la situazione del processo unitario dopo l'istituzione del patto federativo tra le confederazioni e in merito agli impegni che la categoria dovrà assumere per il rinnovo del contratto di lavoro. E' stato approvato un documento unitario, in cui si assumono come impegno politico le decisioni adottate dall'esecutivo nazionale e quelle già in atto a livello provinciale.

Nel documento dei metalmeccanici novaresi si legge, fra l'altro, che *la «soluzione della vertenza nazionale avrà una conclusione più o meno positiva nella misura in cui la nostra attività politica saprà coinvolgere nel contesto dello scontro, ampi strati sociali su obiettivi minimi e credibili, che si inseriscano nella strategia delle riforme per ottenere un indispensabile collegamento fra le politiche rivendicative le quali, partendo dalla fabbrica, si devono articolare nella società ai vari livelli».*

I metalmeccanici novaresi indicano, poi, nella creazione di efficienti strumenti intercategoriali in più zone della provincia, come ad esempio Villadossola, Verbania, Omegna, Borgomanero, Arona, Novara, l'organica realizzazione della azione rivendicativa. *«E' evidente* — dicono ancora i tre comitati direttivi — *che lo strumento a livello di zona si costruisce e si concretizza con la collaborazione delle strutture orizzontali, ed è in tale direzione che i comitati direttivi dei metalmeccanici sollecitano tali organismi a predisporre un piano di lavoro da realizzarsi entro il mese di settembre, convocando un convegno provinciale dei delegati».*

A Stresa concerto del maestro Abbado

Stresa, 15 settembre.

(a.c.) L'elenco dei noti direttori d'orchestra avvicendatisi alla ribalta delle Settimane Musicali di Stresa, nel corso delle dieci edizioni che si sono svolte finora, si arricchisce quest'anno di un nuovo nome: Claudio Abbado, reduce dal trionfale successo ottenuto con l'orchestra del Teatro della Scala a Monaco.

Nel primo incontro col pubblico del Festival internazionale stresiano, il giovane e prestigioso maestro sarà a capo dell'orchestra filarmonica di Vienna. Un nome che aggiunge un secondo motivo di alta risonanza all'avvenimento, fissato per domani, al Teatro del Palazzo dei Congressi.

Da oltre un anno i rapporti di collaborazione artistica fra Claudio Abbado e la famosa orchestra sinfonica dei filarmonici viennesi hanno acquistato un carattere di stabilità, anche se il maestro milanese continua a dedicare le sue cure alla direzione stabile dell'orchestra del Teatro alla Scala.

Il concerto di domani è il dodicesimo dei 16 in programma per le Settimane musicali stresiani. Esso sarà dedicato a tre sommi capolavori del repertorio sinfonico: la sinfonia n. 8 (L'Incompiuta) di Schubert, l'ouverture Leonora n. 3 di Beethoven e la sinfonia n. 2 di Brahms.

SOCA — La scuola materna di Soca, prima ente morale, ha riaperto i battenti come scuola materna di Stato. Sono state nominate come insegnante Maria Antonietta Aramini di Novara e come assistente Lidia Biviale ved. Galdini di Grignasco. Orario dalle 9 alle 16 e, al sabato, dalle 9 alle 12.

La prima riunione il 6 ottobre

A Novara è di nuovo stagione di pugilato

Fulcro del programma l'incontro Merlin-Redi

Novara, 15 settembre.

(l. l.) Dopo la sosta estiva venerdì 6 ottobre ritornerà il pugilato a Novara. Il dottor Lionello Mornese, ha presentato il cartello della riunione di apertura. *«Avevamo chiuso con l'entusiasmante incontro Pinna-Biscotti* — ha detto — *e apriremo con una serata imperniata su quattro incontri professionistici, un programma che neanche le grosse città riescono ad organizzare».*

Novara in questi ultimi tempi si è fatta una «piazza» importante in campo pugilistico, tanto è vero che grossi procuratori fanno di tutto per presentare i loro pugili all'ombra della cupola.

Il fulcro del programma della prossima riunione sarà l'incontro tra i pesi leggeri junior, Giorgio Merlin (Novara - Colonia Fiori) e Mario Redi (Firenze - Colonia Sconcerti).

Merlin non ha bisogno di presentazione e lo stesso si può dire per Redi già ammirato a Novara contro Pesare. L'incontro varrà quale semifinale per il titolo italiano in quanto il vincitore avrà via libera per incontrare il detentore Poli.

Nel secondo incontro agiranno i pesi gallo Sulley Shittu (Ghana - Colonia Branchini) e Nando Ripamonti (Bergamo - Colonia De Marcelli). Il negretto non ha sinora trovato avversari e nel breve volgere di un anno è già arrivato al diciottesimo posto nella classifica mondiale. Ripamonti tenta la grossa carta che potrebbe consentirgli un discreto balzo nella graduatoria personale.

Nel terzo incontro, tra i pesi welter Cisco Spina (Novara - Colonia Martelli) e Mario Gierini (Monza - Colonia De Molinari), l'interesse è riservato alla ripresa del giovane Spina di fronte al suo pubblico. Anche per lui incontro decisivo dal quale potrà dipendere il suo futuro pugilistico.

Altro incontro interessante tra i pesi medi junior Franco Balzoni (Lecco - Colonia De Molinari) e Tuci De Piano (Monza - Colonia De Marcellis), due picchiatori che sicuramente daranno vita a un entusiasmante incontro.

In apertura saliranno sul ring alcuni dilettanti novaresi in procinto di passare professionisti.

In attesa dell'incontro con il Reus

Gli hockeisti azzurri si allenano affrontando in casa la Triestina

La partita non dovrebbe riservare sorprese - Continuano intanto le polemiche per l'improvvisa inversione del campo

Novara. Terminata la partita, i campioni non rinunciano mai a discutere (Giovetti)

(Nostro servizio particolare)
Novara, 15 settembre.

In attesa del doppio incontro con gli attuali campioni d'Europa del Reus Deportivo, che dovranno assegnare il nuovo titolo continentale e approfittando del fatto che il campionato di serie A è sospeso, i campioni d'Italia dell'Hockey Novara recupereranno domani sera uno dei due incontri sospesi nelle scorse settimane.

Archiviata ancora la trasferta a Follonica, sarà invece a Novara la formazione della Triestina che attualmente si trova al quarto posto in classifica, a nove lunghezze dagli azzurri. Per la continua pioggia ed il freddo quasi certamente l'incontro si svolgerà al palazzetto dello Sport, anziché sulla pista scoperta di viale Buonarroti.

La partita, non dovrebbe riservare sorprese in quanto il Novara, reduce dalla importante vittoria di Modena, oltre a partire favorito, metterà il massimo impegno per contrastare efficacemente sette giorni dopo la forte formazione spagnola. Sino a questo momento il Novara ha disputato 12 incontri conquistando dodici vittorie, con 122 reti all'attivo e 32 al passivo, una media di 10 a 2 e mezzo per incontro. La Triestina, nei tredici incontri disputati, ha vinto 6 volte, 3 ha pareggiato e quattro volte è stata sconfitta: i gol sono 73 all'attivo e 58 al passivo.

A Novara, in questo momento, pochi pensano al campionato e l'attesa è tutta rivolta al doppio confronto internazionale del 23 e del 30 settembre. Le discussioni continuano per l'inversione del campo che costringerà i campioni d'Italia a giocare prima in casa e poi a Reus. Ancora quindici giorni fa a Lisbona avevamo parlato con l'arbitro internazionale (lo spagnolo che ha diretto l'incontro di semifinale) e tutto sembrava tranquillo e normale. Lui stesso aveva proposto la data del 23 settembre in Spagna il sabato seguente a Novara. Che cosa sia avvenuto dopo, nessuno lo sa. Anche i dirigenti novaresi non si sbottonano. Il presidente, geometra Giulio Antonio, dall'inizio della competizione aveva sempre spinto i giocatori al massimo del rendimento per arrivare alla finalissima *«che* — diceva — *quest'anno ci darà un certo vantaggio giocando fuori casa il primo incontro».* Sono queste le sue dichiarazioni e degli altri dirigenti, anche del tecnico che aveva seguito da vicino le fasi dei primi sorteggi. Può darsi che ci sia stata una errata interpretazione iniziale che si sarebbe dovuta poi chiarire. Invece ancora quindici giorni fa a Lisbona ed a Estoril, nessuno aveva discusso quanto era stato detto sino a quel momento.

Anche se l'impresa è diventata di colpo più pericolosa, i giocatori azzurri appaiono decisi a far buon viso a cattiva sorte. Domani sera giocheranno per continuare la «serie d'oro» in campionato e per prepararsi con convinzione al primo incontro. Anche qui vale ciò che avevamo detto in occasione della visita del Lourenco Marques: saranno i gol di vantaggio a decidere l'incontro successivo.

l. l.

Artigiano di Castelletto premiato a Udine

Arona, 15 settembre.

(g. r.) Un artigiano di Castelletto Ticino ha ottenuto a Udine una notevole affermazione. Nell'ambito delle manifestazioni del Congresso eucaristico, al concorso nazionale «Un altare per la messa eucaristica», Enrico Barberi, castellettese, noto per le sue opere in rame sbalzato ha vinto il terzo premio, la targa Cisar (Centro italiano sviluppo ed applicazione del rame)

Pettenasco: festa patronale

Pettenasco, 15 settembre.

(f.m.) Festa patronale sotto la pioggia da domani a Pettenasco. La sagra della Madonna del Rosario, che ogni anno riscuote sempre un buon successo, durerà fino a lunedì. E' stato allestito anche un banco di beneficenza per l'asilo. Si terranno un concerto bandistico, manifestazioni sportive e il consueto palio Omegna Pettenasco.

Questa sera in notturna a Domodossola

"Finale povera„ del quadrangolare con la Juve-Domo priva del portiere

Polli è stato giubilato: i dirigenti stanno trattando per sostituirlo

Domodossola, 15 sett.

Juventus Domo e Arona si affronteranno domani sera in «notturna» al «Curotti» di Domodossola per la «finale povera» del terzo quadrangolare fra le società semiprofessionistiche della provincia.

Sconfitte rispettivamente da Borgomanero e Omegna (che disputeranno domenica la «finalissima») Juventus Domo e Arona giocheranno infatti per il terzo e quarto posto.

La partita si preannuncia comunque di notevole interesse per i granata reduci da una «serie nera» (sinora hanno subito tre sconfitte incassando nove gol) che ha scosso notevolmente l'ambiente dei tifosi.

La Juventus Domo cercherà ad ogni costo di riscattare con una bella prova i recenti insuccessi soprattutto al fine di riportare un po' di serenità nell'ambiente in vista dell'inizio del campionato.

Polli, principale «imputato» per le sonore sconfitte contro il Villadossola e l'Omegna, non sarà riconfermato fra i pali. Azzarini farà disputare il primo tempo al giovane portiere di riserva Palcari che, nelle ultime sedute di allenamento, è sembrato in buone condizioni di forma, ed il secondo a Tabacchi, che attraverserebbe un momento altrettanto felice.

Domodossola. Il portiere della Juve-Domo Palcari

Scartata ormai la possibilità di un «recupero» per Polli, il problema del portiere titolare continua ad assillare, ad una settimana dalla prima partita del campionato, i dirigenti granata. Si sa che sono in corso trattative per acquistare un portiere vercellese di sicura esperienza, ma si fanno anche altri nomi. «Arriveremo presto ad una soluzione» ci ha confermato oggi il presidente Caretti.

Nel corso della settimana, Azzarini non ha risparmiato i giocatori, intensificando anche le sedute di allenamento. Anche il presidente Caretti ha fatto un discorso a tutta la squadra. «Le batoste — ha detto — possono anche servire di lezione, purché ci sia la volontà di reagire».

I giocatori avrebbero assicurato per domani tutto il massimo impegno.

Portiere a parte, Azzarini dovrebbe confermare lo schieramento difensivo delle ultime partite. All'attacco ci sarà invece qualche novità: Sirocchi giocherà il primo tempo con il numero 11 ed il compito di ala tornante: nella ripresa lascerà il posto a Giorcelli. Anche Bicelli giocherà solo quarantacinque minuti e lascerà il posto a Bono che attualmente sembra l'unica «punta» in forma dell'intera rosa dei titolari.

Per entrambe le squadre, la «notturna» di domani che inizierà alle 21, sarà comunque la «prova generale» per la «prima» di campionato che inizierà appunto domenica 24 settembre proprio con Juventus Domo-Arona.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
CIRCO NELL'ACQUA DARIX TOGNI: Piazza Valentino, oggi ore 16 e 21. Domani 17 ultimo giorno 3 spettacoli. Ore 10 riservato per ragazzi. Ore 16, ore 21. Prenotazioni, Telefono 22.225.
ASTRA: La vergine di Bali.
COCCIA: La polizia ringrazia.
ELDORADO: La faccia.
EXCELSIOR: L'invincibile superman.
FARAGGIANA: 10 incredibili giorni.
VITTORIA: Bernardo cane ladro e bugiardo.

ARONA
S. CARLO: L'avventuriero di Hong Kong (avventuroso).
ROMA: Boccaccio (commedia).
MODERNO: All'onorevole piacciono le donne (comico).
LUX: Amigo, stammi lontano almeno un palmo (western).

BELLINZAGO
VOLTA: La super stallona (commedia).
VANDONI: Terra di [illegible] (avventuroso)

BORGOMANERO
MODERNO: Amico, sei felice, sei incontrato Sacramento.
SOCIALE: Agente 007 dalla Russia con amore.
LUX: Godia la schiava ribelle.

BORGOLAVEZZARO
CORSO: Concerto per una pistola solitaria.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Il marchio di Dracula.

CAMERI
ORATORIO: Capitan Jack.

DOMODOSSOLA
CATENA: Ricatto al commissario di polizia ad un giovane indiziato di reato.
CORSO: Improvvisamente un uomo nella notte.
FILODRAMMATICI: Le pistolere.

GALLIATE
SMERALDO: I due nel del [illegible].

GATTINARA
ITALIA: I brevi giorni selvaggi.

GHEMME
ITALIA: X, Y, «Zi», il triangolo perverso.

GRAVELLONA TOCE
ORATORIO: Cesar l'eroe del West.

OLEGGIO
COMUNALE: L'uomo dell'Orsa Maggiore (drammatico).
MODERNO: Ec più ed er meno (comico).

OMEGNA
SOCIALE: Bianco rosso e...
SPLENDOR: Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata.
ORATORIO: Il 13 è sempre Giuda.

PREMENO
PREMENO: Uomini e Dio spietato.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Il corsaro nero.

STRESA
ITALIA: Rio Conchos (avventuroso).
ROSMINI: Riposo.

TRECATE
PELLICO: Sfida senza paura.
COMUNALE: 007 missione Goldfinger.
VITTORIA: Che notte ragazzi.

VERBANIA
APOLLO: Docce a gambe (commedia).
ARISTON: Tokiog ed (drammatico).
IMPERO: Il serpente Kiana (avventuroso).
SOCIALE (Intra): Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo (poliziesco).
SOCIALE (Pallanza): C'era una volta un commissario (poliziesco).

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Missione compiuta stop bacioni Matt Helm.

Trattoria Toscana
Via Mazzini 153
OMEGNA
Telefono 62.460
GINA e LUIGI avvertono la spettabile clientela che il giorno di riposo si effettua al MERCOLEDI' anziché al martedì.

non sprecare il tuo tempo libero
Se hai qualche ora al giorno e un piccolo capitale, noi siamo in grado di inserirti nel campo della distribuzione automatica. Il reddito che ti garantiamo è elevatissimo. Per fissare un appuntamento telefona al 740.209 oppure 753.390. TORINO

CORRISPONDENTE in 2 anni
BRITISH SCHOOL
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
PALLANZA V.le Azari 48 tel. 47.290

ESTETICA - MANICURE - PEDICURE
PRIMARIA SCUOLA PROFESSIONALE
Via F.lli Rosselli n. 10 - Novara
Tel. 37.306 - 23.966

nuovi corsi GRATUITI per
operatori ed
PERFORATRICI ELETTRONICHE
GE F.112 - IBM 029
TECNICI. PROGRAMMATORI
ANALISTI
Istituto GAMMA
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
INTRA C.so Garibaldi, 52 tel. 45.269
VIGEVANO V.Trivulzio, 38 tel. 78.857

VENDESI
in corso Trieste APPARTAMENTO 4 vani più servizi [illegible] e garage; anche singolarmente. Vuoti, pronti subito.
Agenzia HELP - Corso Mazzini, 6/a Novara - Telef. 28.274.

European School
NOVARA
Telefono 23.219
Bal. Quintino Sella, 10
Via dei Cattaneo, 17
Interpreti
Traduttori
Corrispondenti
Accompagnatrici turistiche
Corsi per bambini

Informazione pubblicitaria
Avete mai "parlato" con un Computer? alla COMPUTEX ora è possibile
Siete tutti interessati: un elaboratore è a vostra disposizione per farvi conoscere le vostre attitudini professionali ed alcune curiosità sulla vostra vita.
Questa interessante iniziativa è stata promossa dalla Computex, la più grande organizzazione europea per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici. Essa ha lo scopo di avvicinarvi al computer e di familiarizzare con queste macchine onnipresenti nel lavoro moderno, dimostrandone l'estrema facilità di impiego.
Tutti i giovani interessati sono invitati a prenotarsi per effettuare questa curiosa e divertente prova, telefonando o scrivendo alla Computex:
NOVARA - via Bonomelli 5, tel. 21.142.
GENOVA - piazza Piccapietra 85, tel. 549.925 - 592.796.
TORINO - corso Filippo Turati 11/c, tel. 580.043.

ma... greco
clan greco

Banca Nazionale dell'Agricoltura
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE DI ROMA
Capitale e riserve L. 15.000.000.000
ORGANIZZAZIONE IN ITALIA
142 Filiali
Ogni operazione e servizio di banca nell'interesse di tutti i settori economici
Credito agrario
Depositi e finanziamenti a medio termine per conto Interbanca
FILIALE DI NOVARA - Via Fratelli Rosselli n. 30 - Tel. 31.251/2/3/4
Agenzia di BORGOMANERO - Corso Cavour (Palazzo Centro) - Tel. 81.802 - 82.456
In entrambi gli stabilimenti: servizio di cassa continua versamenti; «bonino» per la trattazione di operazioni in titoli; cassette di sicurezza
ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO
Uffici di rappresentanza a Francoforte, Londra, New York e Parigi
Corrispondenti in tutto il mondo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Entusiasmante lo spettacolo di Darix Togni
Novara è entusiasta del nuovo spettacolo che Darix ha portato quest'anno. E' difficile oggi creare uno spettacolo che faccia parlare il pubblico con tutto quello che si vede in giro, televisione compresa. Ma con la pazienza e caparbietà e soprattutto con l'esperienza di molti anni, Darix ha portato un complesso artistico veramente di eccezione e soprattutto che diverte il pubblico non solo per la sua capacità e le difficoltà degli esercizi ma perché offre attrazioni di carattere comico; questo, Darix, lo ha voluto di proposito perché sa che la gente oggi vuole ridere e senza spremersi le meningi.
Ecco perché quest'anno al Circo Darix ci si diverte e si passano ore felici e senza pensieri; questo spettacolo ha avuto grande successo di critica, non per nulla, è stato applaudito a Milano per ben 7 mesi, mai nessun Circo Italiano o Straniero ha tenuto cartello per così tanto tempo: segno evidente che lo spettacolo è gradevole. In esso ritroviamo i famosi Clowns Fratellini i Salvador dall'Inghilterra: tre bellissime inglesine che con i loro globi fanno divertire veramente il pubblico: il trio Medini, famosi acrobati di fama internazionale. Poi, c'è il figlio terzogenito di Darix, Corrado nella parte del «Clowns Gastone» con le sue originali trovate. I Bendichos, trapezisti volanti messicani con la parte comica davvero lodevole; gli orsi in libertà con i loro presentatori e la loro ginnastica a corpo libero; quindi le tigri del Bengala più i leoni Berberi che sono presentati da Serge. Il balletto Mortensen è costituito da belle ragazze svedesi che creano una cornice di grazia ad uno spettacolo di forza.
Spettacoli tutte le sere ore 21.
Sabato, domenica 2 spettacoli ore 16 e 21.
Domenica 17 settembre (ultimo giorno) ore 10: spettacolo speciale per ragazzi. Prenotazioni: tel. 22.225.

Una tradizione di folclore inserita nei tempi moderni

Borgomanero: "sfida del secolo" assaggiando tapulon al moplen

Domani i partecipanti alla sagra dell'uva potranno gustare a volontà il caratteristico piatto di carne d'asino confezionato sotto vuoto - Una "Togna" e una "Carulèna" cariche di simpatia per una parata autunnale sempre più ricca di trovate e di personaggi

Borgomanero, settembre.

« Tapulon » per tutti alla « sagra dell'uva ». Ristoranti e trattorie si sono procurati la giusta provvista di carne da tritare e cuocere a fuoco lento, affogata nel vino. L'Amministrazione comunale ha mandato gli inviti per il consueto banchetto delle autorità, che quest'anno si tiene al « Ramo secco ». Il comitato organizzatore ha ordinato le « confezioni » di polenta e tapulon da distribuire agli spettatori della parata finale.

Il tapulon, che potrebbe con buon diritto contendere all'uva il nome della sagra, assume dunque un ruolo di rilievo anche nella 26ª edizione dei festeggiamenti autunnali. Un tempo veniva servito su tavole imbandite lungo le strade, ma le belle tavolate all'aperto si sono fatte, con il passare delle feste, sempre più rare, e quest'anno vi saranno solo quelle dei complessi folcloristici. Questa volta, però, il comitato ha avuto una nuova idea: distribuire il tapulon al pubblico della sfilata.

Dice il presidente del comitato, Ermenegildo Spinatonda: *« Come fare in mezzo a tanta confusione? Ce lo siamo chiesti più volte noi del comitato, e alla fine si è deciso di offrire il tapulon con la polenta in apposite confezioni, già pronto per essere consumato ».*

Gli estimatori del classico piatto paesano possono protestare, i « patiti » potranno persino sdegnarsi. Stefano Basso, della « San Michele », avverte che lo dovranno fare solo dopo aver assaggiato. *« Il tapulon e la polenta* — spiega Basso, che è stato terzino del Borgomanero — *verranno presentati in una vaschetta di moplen sottovuoto, il tutto completamente sterilizzato. In ogni confezione vi saranno 50 grammi di carne e un etto e mezzo di polenta, cucinati come comandano le antiche regole culinarie, sotto la responsabilità di Sergio Pastore, chef esperto e perfetto conoscitore della cucina contadina ».*

Dice Pastore: *« Il tapulon è il medesimo che si può gustare nei migliori locali. Fatto con polpa di manzo, condito con olio e burro, sale, pepe, aglio e noce moscata, infine impregnato di vino ».* Ad ogni modo saranno gli spettatori della sagra che lo potranno gustare, accompagnato dal vino di Boca, offerto dai fratelli Fornara del Ronchetto, a giudicare.

Tutto sommato, questo « tapulon al moplen » costituisce la novità della giornata conclusiva dei festeggiamenti, cominciati il 7 settembre con l'apertura della sesta fiera di Borgomanero, e proseguita con un susseguirsi di spettacoli e di manifestazioni varie.

« Non è ancora tempo di consuntivi — dice il presidente Spinatonda —, *ma ci sembra di essere rimasti nel giusto mantenendo la festa nei binari della tradizione. Vi saranno state, ovviamente, manifestazioni riuscite e altre che forse non hanno riscosso l'unanime approvazione: ma le iniziative che si ispiravano alle tradizioni paesane sono indubbiamente piaciute. Valga per tutte quella del grandioso spettacolo della Pro Loco su canzoni degli "anni ruggenti" e sulle poesie dialettali di Gianni Colombo e di Battista Poletti con le musiche di Chironi e del maestro Valsesia ».*

Vi sono state anche iniziative di un certo livello: la mostra di Enzo Faraoni alla Galleria « L'incontro », serate interessanti come quella dedicata agli appassionati della montagna, spettacoli divertenti come lo show del quartetto Cetra. *« Una nota positiva* — ricorda il presidente della Pro Loco Nito Margaroli — *è venuta certamente dall'interpretazione della Sciora Togna e della Carulèna, offertaci dalla coppia Fontaneto e Ferrari, i quali hanno impresso una rinnovata carica di vitalità e di simpatia alle figure delle due maschere borgomaneresi ».*

La Togna e l'inseparabile collaboratrice domestica interverranno domenica al pranzo delle autorità per assaggiare il tapulon di Nino Tabarini e, al termine della parata, faranno il confronto con quello della confezione di moplen sottovuoto: *« Diremo noi* — hanno annunciato — *se il secondo vale il primo ».*

Ma il compito principale delle due « dame » dovrà essere quello di condurre la sfilata sulla loro Dune Buggy. Al seguito delle regine della festa sfileranno 16 carri e 9 complessi folcloristici e musicali.

Borgomanero. Roberto Rabaglio, detto « Cespuglio », presenta un mascherone azteco

I carri allegorici sono stati ideati e costruiti da Valeriano Pardini di Viareggio, per conto del comitato, e da Francesco Barbaglia, detto « Faruk » in proprio. Lo specialista viareggino ha preparato un carro sul folclore dell'Africa, un altro che si ispira alle leggendarie imprese di Buffalo Bill, un terzo raffigurante una romantica luna di miele in clima di vendemmia. « Faruk » scenderà in lizza con l'allusivo ai nostri gioielli» (per il bonario — o malizioso? — Faruk i gioielli sono le belle donne e le vecchie bottiglie), e con una festosa calata di vichinghi forchettoni.

Uno dei carri iscritti nella sezione « allegorica » viene da Angera, e si intitola « la sfida del secolo ». Parodia, come è facile arguire, alla sfida che ha visto vittorioso l'americano Bob Fischer sul sovietico Spassky. Affacciatasi qualche anno fa alla sagra di Borgomanero, Angera è presente anche questa volta con Taino. Insieme, i due centri della sponda lombarda hanno mandato a Borgomanero quattro carri.

Uno dei carri della categoria vendemmiale, il « trionfo di Bacco », arriva da Ghemme, altri sono nati a Borgomanero e nelle frazioni. Con propositi di vittoria si sono messi ad allestire un carro anche gli studenti dell'Itis: il risultato del loro lavoro si intitola « gli Aztechi tentati di vino ». *« Il merito* — afferma Roberto Rabaglio, detto "Cespuglio" — *è soprattutto di Roberto Ambrosini, che è il cervello della combriccola. Se l'opera è valsa la pena, però, dovrà dirlo la giuria ».*

f. a.

Gastronomia titolo di merito

Favola di Pinocchio che si è fatto "oste"

Un ex industriale e un figlio di papà estendono la fama di Borgomanero in Piemonte

Borgomanero. Giovanni Bertinotti, l'industriale « oste »

Borgomanero, settembre.

Giovanni Bertinotti era un industriale tessile e si occupava di cascami di seta. Poi venne la crisi del settore e preferì « chiudere bottega ». Una parentesi dura e sfortunata nella vita del Bertinotti il quale, però, da borgomanerese incallito, seppe reagire. Trovò aiuto, prima di tutto, nei familiari.

Giovanni Bertinotti, ormai nonno, crede nelle favole. La sua iniziativa, sorta esattamente dieci anni fa, aveva proprio il sapore di una favola: costruire un ristorante che diventasse un faro nel panorama gastronomico non solo provinciale ma italiano. Cominciò con un prefabbricato acquistato a Milano e decise di battezzarlo con il nome della favola più famosa « Pinocchio ».

E' trascorso un decennio. Attorno al prefabbricato è stato realizzato un moderno edificio, con il popolare burattino di Collodi sull'insegna luminosa. Nell'architettura di stile rustico domina il legno. Bertinotti lo ha mantenuto, imitando papà Geppetto.

Come l'ex industriale tessile e i familiari: la signora Lina Bertinotti e il figlio Piero, incaricati rispettivamente delle minestre e dei piatti di carne; la figlia Maria Teresa che si occupa della ricezione; il marito di questa, Angelo Zanetta, esperto di carpenteria, il quale dà una mano nei giorni di punta. Infine la simpatica signora Luisa Alliata.

E' grazie a loro che Giovanni Bertinotti è riuscito a fare di una passione una professione. Ma il « miracolo » è venuto dal figlio Piero, 33 anni, il quale si votò all'impresa nel 1963. Ha ottenuto una medaglia d'oro in un concorso regionale del 1964, un primo premio nello stesso concorso l'anno dopo, una coppa a Lecco, per il Cuoco d'Oro 1967, una coppa ed una medaglia d'oro al concorso milanese dell'Expo. Dopo il primato nazionale dell'« agnolotto d'oro » 1970, ecco Piero Bertinotti in finalissima in quel di Caorle per il Cuoco d'oro della seconda edizione. Poi il riconoscimento popolare dello scorso anno: il primo premio del concorso «Piemonte Ghiotto» indetto da « La Stampa ».

Il padre è orgoglioso. Per un « figlio di papà » che sino a qualche anno fa aveva come « hobby » lo sfasciar macchine (pare 4 o 5) tutto questo non è poco.

Ad attrarre la clientela, non solo dal Novarese ma anche dal Milanese e dal Torinese, sono alcune specialità preparate nel modo più genuino.

Il « Pinocchio » ha avuto il merito di saper portare al di fuori dei ristretti confini borgomaneresi il piatto del « tapulon ». Lo stesso che domenica migliaia di turisti assaggeranno nelle tipiche trattorie cittadine, al « San Pietro », al « Bersagliere », al « Centrale », al « Ramo Secco », al « Pasapoga », al « San Giovanni ».

g. f. q.

Più forte che mai la squadra rossoblù pronta allo scontro coi "duri" omegnesi

Dolenti note per la schiera dei "dottori": il Borgomainelli dovrà pagare l'affitto del campo - Affidate all'albergatore bersagliere le sorti del ciclismo locale - In pista anche i veterani del pedale

Borgomanero, settembre.

Domenica ad Omegna la nuova formazione del Borgomanero cercherà il primo risultato di prestigio dell'annata 1972-73 incontrando i locali di Donova nella finale del « quadrangolare » che vedeva in partenza la partecipazione di Arona e Juve Domo. In caso di una affermazione, il rientro a Borgo sarà trionfale in quanto i giocatori torneranno in tempo per i festeggiamenti conclusivi dell'annuale « sagra » con « tapulonata » e sfilata dei carri vendemmiali.

La squadra è stata « rifatta », se non interamente almeno nei punti cardini. Il Borgomanero è stato uno dei protagonisti della campagna acquisti per quanto riguarda le formazioni semipro della nostra provincia. Al tirar delle somme gli acquisti sono stati otto: Barciocco, centrocampista in prestito militare dal Derthona; Tromellini, centrocampista definitivo dall'Omegna; Petrone, ala-centravanti in comproprietà dal Torino; Del Pietro, ala-centravanti in prestito dalla Pro Patria; Mora, mezz'ala dal Romagnano; Pagani, difensore e Colombo, attaccante dal Boffalora; Prandoni, centrocampista dal Mocchetti.

Il capitolo cessioni presenta: Dallari, centrocampista, e Ranzani, ala, al Concordia di Vigevano; Bonfatti, centroavanti, rientrato al Magenta; Gialain, ala, rientrato al Novara per fine prestito; Pagani, centrocampista, e Galloni, ala, in prestito al Pogno; Belluzzi, centrocampista, riscatto lista.

A questo punto sorge spontanea la domanda: la squadra rossoblù è uscita dal mercato più forte o più debole di prima? Guardando gli avvicendamenti, la prima risposta è per un netto miglioramento, specialmente se fermiamo l'esame ai quattro giocatori destinati alla prima squadra. Tromellini: un giocatore tecnicamente preparato con il solo difetto, di non essere continuo. Cresciuto nel Novara, ha avuto i migliori momenti nella Cossatese mentre lo scorso anno non riuscì a « esprimersi » ad Omegna. Quest'anno a Borgomanero dovrebbe essere il regista della squadra.

Barciocco: è un altro giocatore delle grosse possibilità ma è militare e non potrà essere sempre presente agli allenamenti.

Del Pietro: è un ritorno più che gradito e dovrebbe essere l'uomo-gol dei rossoblù che lo ricordano nell'ultima sua stagione quando ha segnato 16 gol. E' un centroavanti che molte squadre corteggiavano e rimesso a nuovo nel fisico dovrebbe ritornare quello di un tempo.

Petrone: viene da un buon campionato disputato nell'Ivrea e dovrebbe abbinarsi a Del Pietro nel fare i gol. Ha solo vent'anni e ha quindi la possibilità di affinare la già spiccata tecnica e rendere più dell'anno scorso.

C'è poi, non possiamo dimenticare, Erbetta, che ritorna in campo dopo il grave infortunio alla gamba. Se ritornasse quello di prima, molti problemi del « Borgo » sarebbero risolti e si potrebbe parlare con certezza di un grosso campionato.

Alla guida tecnica della squadra è stato chiamato quest'anno l'allenatore Schiuma che lo scorso anno badata alle formazioni minori.

Borgomanero. Il segretario dei rossoblù Nino Malgaroli

Abbiamo poi parlato con il dinamico ed attivo segretario della società, geom. Fedele Malgaroli, che ci ha completato il quadro delle speranze rossoblù: « Quest'anno ci siamo sottoposti a grossi sacrifici finanziari per ridare a Borgomanero una squadra in grado di lottare per le prime posizioni. Domenica ad Omegna avremo una prima prova d'appello in vista del campionato che si inizierà sette giorni dopo ».

Due parole anche per il «Borgomainelli» che rifarà la terza categoria. Quella che è ormai stata definita « la squadra dei dottori » perché composta in maggioranza da studenti che hanno scelto il calcio per fare dello sport (e pagano anche per giocare) potrà quest'anno giocare gli incontri allo stadio comunale, anche se questo fatto comporterà una spesa fuori bilancio.

Infatti ogni domenica la società dovrà pagare 12.000 lire per l'affitto che alla fine incideranno per una spesa complessiva di 350 mila lire.

Un altro sport che continua a dare soddisfazioni ai borgomaneresi è il ciclismo portato avanti dalla passione di Dante Nicolini, proprietario dell'albergo « Il Bersagliere ». Qui vengono curati i giovani desiderosi di emulare le gesta di Domenico Piemontesi e Pasqualino Fornara, due « assi » che hanno legato i loro nomi a due grandi epoche del ciclismo italiano.

Negli ultimi tempi, però, a Borgomanero è nata anche la « Ciclistica Rabaini » che raccoglie un folto gruppo di « veterani » che ha deciso di dar battaglia in tutte le prossime gare.

I. L.

Banca Popolare di Intra

leasing

una moderna forma
per avere sempre l'azienda
in linea con il progresso della tecnica,
senza impiego di capitale,
ricorrendo col nostro tramite alla

ITALEASE
Soc. Italiana Popolare per il Leasing
per la locazione di macchinari.

Con il leasing:
- continuo ammodernamento degli impianti
- niente assunzione di debiti
- non si sottrae capitale circolante all'azienda
- non si pregiudica la possibilità di ricorso al credito ordinario
- migliore conoscenza dei costi
- automatica eliminazione del macchinario obsoleto e non più necessario

Interpellate per ogni informazione gli sportelli della
Banca Popolare di Intra

Pellicce
di cui tutti parlano
Pellicce
che ogni donna sogna di avere
Con questo marchio
ogni pelliccia un gioiello

PELLICCERIA
ITALO VELLATI
Corso Cavour 88B - Tel. 82.127
Galleria Principe
BORGOMANERO

magazzini risparmio
(già TESSILMODA)
Piazza XX Settembre 8 - BORGOMANERO - Piazza XX Settembre 8

VISITATE
subito i
MAGAZZINI
RISPARMIO
di Borgomanero
Piazza
XX Settembre, n. 8

grandiosa svendita
di tutte le rimanenze
a minor prezzo di qualsiasi
fallimento

Calze donna nylon 1ª scelta . .	L.	100
Calze uomo in cotone	»	200
Calzettoni lana bimbi	»	250
Pantaloni lana donna gran moda .	»	2.500
Camicie uomo in terital e in lana .	»	1.500
Gonne e abiti fantasia	»	1.000
Maglie e mutande lana pesante .	»	1.500
Cappottini pura lana bimbi . .	»	2.500
Pantaloni ragazzo terital	»	1.500
Abiti uomo pura lana	»	7.500
Soprabiti e cappotti u. e d. in lana .	»	9.900
Impermeabili u. solo taglie 40-42 .	»	4.900

CASSA di RISPARMIO di TORINO
Fondata nel 1827
Sede Centrale: Torino
Via XX Settembre n. 31
Telefono 57.66

192 Dipendenze in Piemonte e nella Valle d'Aosta
oltre 1200 miliardi di depositi - 48 miliardi di riserve

Dipendenze nella Provincia di Novara:
Biandrate - Borgomanero - Casalino - Casale Corte Cerro - Ghemme
Romagnano Sesia

A Borgomanero la Dipendenza della Cassa di Risparmio di Torino
è in piazza Mora e Gibin 21 ang. viale Don Minzoni
Telefono 0322/82.724 - 81.724

Servizio Specialprestito
Servizio Cassette di Sicurezza
Cassa continua

Tutte le operazioni ed i servizi di banca alle migliori condizioni

Il vostro negozio
RADIO-TV CASATI
Piazza XX Settembre
Telefono 0322/81.762
ELETTRODOMESTICI - IMPIANTI ALTA FEDELTA' STEREOFONIA - DISCOTECA -
CUCINE COMPONIBILI - SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

Prestigio per tutti alla sagra borgomanerese

Patto d'alleanza tra produttori brindando col "vino del nonno,,

Accanto alle bottiglie con etichette famose, la zona cresce altre uve prelibate - Riconoscimento alla Douja d'or d'Asti che dovrebbe essere stimolo

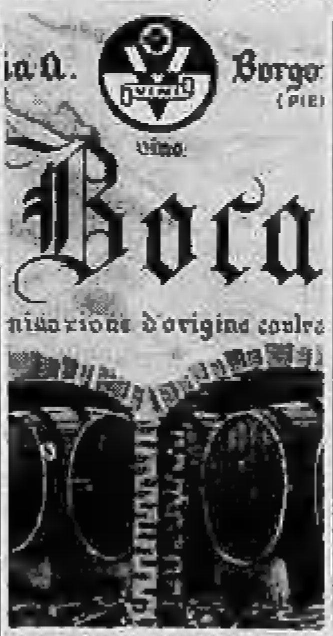
Borgomanero, settembre.

Da qualche anno anche i vini novaresi sono entrati nel « Doc », cioè hanno acquisito il diritto di fregiarsi dell'etichetta di origine controllata che ne attesta la genuinità, la bontà e la fragranza. Sono il « Fara », il « Sizzano », il « Ghemme » e il « Boca », già definiti i « quattro moschettieri » dei vini novaresi. Nelle zone di produzione si sta facendo di tutto per ampliare la conoscenza dei tipici prodotti, e quest'anno ci sono state le « mostre » di Ghemme e Sizzano e, proprio in questi giorni, di Fara.

Le « sagre dell'uva » sono però sparite nelle zone della fascia collinare, tanto è vero che oggi la tradizione folcloristica è rispettata solo da Borgomanero.

Perché proprio a « Borgo » un gruppo di volonterosi ogni anno riesce a dar vita e lustro a una manifestazione di altri tempi che però richiama nelle strade della cittadina migliaia di spettatori? L'interrogativo se lo ripropongono tutti gli anni anche gli organizzatori, e la risposta è una sola: Borgomanero non è zona tipica di produzione, non è quindi « osteggiata » o « rivaleggiata » da nessuno e riesce perciò a mettere d'accordo tutti. A Borgomanero in queste giornate di « sagra » trionfano infatti tutti i vini novaresi, con etichetta famosa o anche confezionati e gustati solo nella zona.

Ma c'è anche un altro elemento che contribuisce al successo dell'iniziativa. Borgomanero si trova alla confluenza delle « strade del vino », prima fra tutte quella che dopo aver toccato Briona, Fara, Sizzano, Ghemme, Romagnano, Prato Sesia si inerpica sulle colline per sfociare a Boca e a Maggiora, zone considerate borgomanesi al cento per cento, dove la produzione vinicola è portata avanti da due grosse ditte (Vallana e Conti) oltre al binomio Ponti-Capuani per la zona di Boca. E' un itinerario che tocca tutte le migliori « etichette », a cominciare dal generoso « Fara » per arrivare al più prezioso « Boca ». Borgomanero vanta poi le collinette di Santa Cristina dove si conclude l'altra « strada del vino » che parte da Oleggio e, attraverso Mezzomerico, Marano, Arona, si congiunge con la prima.



L'etichetta che ha vinto alla « Douja d'or » di Asti

Per questo la « sagra dell'uva » resiste e prospera.

La « sagra » non può però restare fine a se stessa. Ha lasciato la sua impronta in un gruppo di vinaioli locali che hanno lanciato validissimi prodotti « made in Borgomanero ».

Anselmo Valsesia proprio la scorsa settimana ha conquistato un ambito riconoscimento ad Asti, una delle più forti zone di produzione dei vini tipici, al concorso «Douja d'Or », con il prezioso « Boca 64 ». «*La nostra ditta* — dice Valsesia — *offre tutte le qualità dei vini novaresi, compresi quelli ad origine controllata. Abbiamo anche una grossa produzione di "Spanna" e di vini da pasto. Si potrebbe fare qualcosa di nuovo, sfruttando i vigneti di Santa Cristina, per dare a Borgomanero anche un suo vino. L'impresa non è facile ed è per questo che non ci siamo mai decisi. Ora la spinta del premio astigiano rappresenterà forse uno stimolo efficace* ».

Abbiamo poi visitato la ditta Fratelli Fornara, dove stanno invecchiando le produzioni di Fara, Sizzano e Ghemme, oltre a una vecchia specialità, il « Vino del nonno ». La ditta preleva il prodotto dall'Astigiano per confezionare un Barbera da pasto ed altre qualità che hanno trovato un buon « abboccato » tra i clienti pur trattandosi di vino prodotto con uva leccese, come quella che è alla base del « Vino del nonno ».

Che dire poi dei notissimi prodotti della ditta Caldi, di Brigatti e degli altri Fornara? Il vino novarese è ormai uscito dall'ombra e gradatamente sta conquistando il suo posto al sole grazie anche alla raffinata produzione di queste ditte che hanno saputo far tesoro dei rinnovati mezzi tecnici senza svilire la bontà del prodotto che una volta usciva limpido e fragrante dalle rudimentali tinozze dove la pigiatura era fatta con i piedi.

Liliano Laurenzi

Una grossa novità per l'anno prossimo

Tutto un festival di canzoni dedicate alla vendemmia

E' la più recente iniziativa di Battista Poletti, musicista, poeta dialettale e regista degli spettacoli in fiera - Il concorso "Voci nuove"

Borgomanero. Celestina Leoni, Luciana Rossi e Daria Tappa, tre giovani cantanti che hanno partecipato al concorso « Voci nuove ». La Rossi si è piazzata 2ª (Morea)

Borgomanero, settembre.

(*l. m.*) La sesta edizione del concorso voci nuove e complessi « Città di Borgomanero » è appena terminata che già per il prossimo anno si preannunciano novità. Si terrà infatti a Borgomanero, in occasione della sagra dell'uva, il battesimo del « Primo festival nazionale della canzone vendemmiale ».

La notizia, in anteprima, ci è stata data da Battista Poletti, poeta dialettale, musicista e regista di tutti gli spettacoli in fiera.

La competizione canora si svolge puntualmente dal '67, sotto l'egida della Pro Loco.

« *Le prime due edizioni tenute al teatro dell'oratorio* ricorda Poletti, *furono a carattere familiare. Vi parteciparono solo i giovani del Borgomanerese. Dovemmo faticare non poco per raccogliere i cantanti. Poi, col passare del tempo, l'interesse per la manifestazione crebbe, e il fatto è confermato dalla presenza di cantanti provenienti dall'Alessandrino, da Milano, Varese e Mortara, come appunto quest'anno* ». La giuria ha selezionato quest'anno una quarantina di cantanti e dieci complessi. Sono stati giudicati idonei a partecipare alle semifinali rispettivamente quattro e sette.

« *Lo show del '73 sarà organizzato con il patrocinio di una nota casa discografica* », spiega Poletti.

Gli organizzatori assicurano che la prossima edizione sarà in grande stile, in considerazione del dilagante interesse per il folclore.

Battista Poletti, 61 anni, è il perno intorno al quale ruotano i ricordi più belli dei tempi che furono. L'« orchestra Poletti » (che il musicista ha abbandonato quindici anni or sono) era la più famosa della provincia; inoltre, risalendo sino al 1946, scopriamo la rivista dialettale « Prumma, desu, dopu », che porta la firma dell'artefice di tutti gli spettacoli delle sagre borgomanresi. Questa e altre due riedizioni di lavori dialettali dell'avvocato Colombo (1936) sono state riproposte al pubblico di oggi nella serata di giovedì scorso, con vivo successo.

Pierangelo Pastore si è laureato vincitore per il secondo anno consecutivo. Chi è questo giovane di cui oggi si parla? Ha diciannove anni, fa il piastrellista presso una ditta di Baraggia, abita in frazione San Marco. Canta da un anno e mezzo, per hobby, dice. Non studia né musica né canto, non si avvale neppure della guida di un maestro, e forse è meglio: canta per hobby e ci mette tutto il suo impegno. La vittoria di mercoledì ha un prezzo: gli costa il rancore degli esclusi e proteste per la seconda vittoria. Ma quello che gli importa è avere fatto un regalo ai genitori: la coppa e le « poche lire » che conteneva. « *Fra poco*, ci ha detto, *dovrò mettere l'ugola nel cassetto: partirò per il servizio militare. Prima però parteciperò alla finale del Cantalario, che si svolge a Como. Se non vincerò, pazienza: avrò modo di cantare in caserma per il pubblico in divisa dei miei compagni di "naia"* ».

Il "padre dei carri,, si è dedicato ai Vichinghi

Trascorrendo le sue ferie a "Boario,, Faruk dichiara di ritrovare i vent'anni

Francesco Barbaglia a Borgomanero è un personaggio importante, ma confessa di sentirsi sempre il ragazzo che ama costruire con colla e forbici pupazzi di cartapesta

Borgomanero, settembre.

Francesco Barbaglia è maggiorenne. Il popolare «Faruk», assurto ormai a simbolo di Borgomanero, festeggerà domenica il suo ventunesimo anniversario di vita tra i carri allegorici, durante la sagra dell'uva. Per l'occasione sarà attorniato da un nugolo di minigonne. Il comitato organizzatore e gli amici che con lui lavorano nell'allestimento dei carri hanno avuto l'accortezza di scegliere le dame d'onore fra le più belle fanciulle della zona. « Faruk » ci tiene molto. Abbozza un sorriso tra i folti baffi. « Ho cinquantaquattro anni suonati — *dice* —, ma domenica mi sentirò ventenne ».

Barbaglia, che non a torto può essere considerato il padre dei costruttori di carri allegorici del Novarese, vive praticamente la sua giornata al « foro boario » di Borgomanero, dove in questi giorni si stanno dando gli ultimi ritocchi ai soggetti di cartapesta, prima di esporli al giudizio del pubblico. Una spola continua, giornaliera, tra la fabbrica di lampadari, che Barbaglia dirige, ed i capannoni di costruzione. « Non si dorme neppure la notte — *afferma* —, ma qui, tra questi personaggi messi insieme con carta e colla, io ritrovo la giovinezza ».

A Borgomanero è diventata ormai proverbiale una sua battuta: « Ho trascorso le ferie a Boario ».

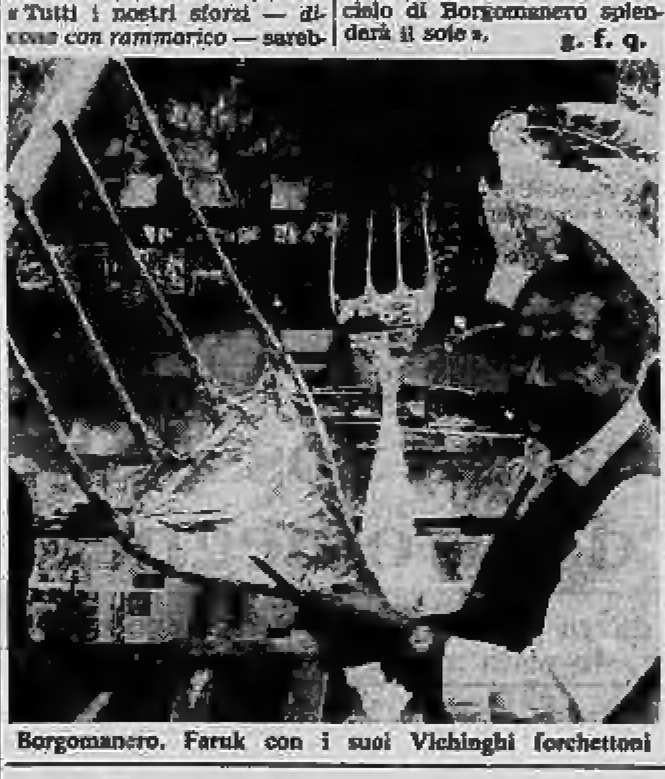
Personaggio singolare, semplice, persino un poco timido, il cavalier Francesco Barbaglia non sa neppure rendersi conto perché attorno a lui si faccia tanto clamore. « Ho contribuito a dare i natali alla sagra, nel 1950 — *dice* —, ho impersonato Napoleone, Alì Babà; è vero. Ma sono rimasto quello di prima. Lo può confermare mia moglie che in questi giorni mi vede di rado. Sto lontano da casa 12-14 ore il giorno ma quando arrivo, sporco di colla e vernice, sono raggiante. Per me, in fondo, la felicità è fatta di un pupazzo di cartapesta ed un barattolo di colorante ».

Quest'anno ha deciso di abbandonare le regge, i protagonisti della storia. I suoi più stretti collaboratori, sei persone in tutto, stanno lavorando sodo attorno a due carri mastodontici ed originali: « I nostri gioielli » e « La calata dei Vichinghi ». La spiegazione, semplice, è di « Faruk »: « I nostri gioielli sono rappresentati da finti brillanti, da bottiglie di vino e da un gruppo di bellissime ragazze. Non sono forse, queste tre cose, le gioie vere della vita? ».

C'è però un cruccio: il maltempo. *I costruttori guardano in alto: il cielo piange.* « Tutti i nostri sforzi — *dicono con rammarico* — sarebbero vani. Dovremmo posticipare la sagra ».

Francesco Barbaglia rassicura tutti. « Non preoccupatevi — *sentenzia* — ho già parlato io con Bernacca. Nel cielo di Borgomanero splenderà il sole ».

g. f. q.


Borgomanero. Faruk con i suoi Vichinghi forchettoni

Tela di ragno fatta di vernice

Il problema della radioattività delle pareti è stato risolto da un'industria borgomanerese che ha tra i suoi clienti l'esercito e la marina

Borgomanero, settembre.

(*r. s.*) A Borgomanero si producono vernici contro la radioattività. Il merito è di una industria, la « V.M. » (vernici dei fratelli Marino), via IV Novembre, che in 27 anni di studi e ricerche è riuscita a raggiungere risultati invidiabili.

La ditta è presente alla fiera con un suo stand e si inserisce degnamente nel panorama economico borgomanerese e provinciale.

Nacque nell'immediato dopoguerra per merito dei fratelli Liborio e Angelo Bruno Marino, scomparsi qualche anno fa. In breve, da modesti verniciatori, i fratelli Marino divennero grossi produttori. L'eredità, dopo la loro morte, fu trasmessa a Giuseppe Marino ed ai cugini Franco e Michele.

La scelta di una vernice non è facile. « *I problemi che si possono risolvere con una vernice indovinata* — dicono i Marino — *sono molteplici. Innanzitutto si tratta di conoscere il grado di resistenza e la compatibilità con i vari materiali. Per questo occorre molta esperienza* ».

L'esperienza, accumulata ad anni di ricerche, ha portato la « V.M. » ad affrontare uno dei più difficili problemi: quello della verniciatura degli ambienti radioattivi. Un esperimento, che si è rivelato poi di sicuro effetto, è stato realizzato al centro Euratom di Ispra, sul Lago Maggiore. Si trattava di impermeabilizzare, tanto da resistere alla radioattività, le pareti degli ambienti in cui venivano effettuate certe prove di decontaminazione. Il laboratorio borgomanerese, allora, ideò una vernice che si applica per fili sottolissimi, « come la tela del ragno ».

Le vernici di Borgomanero sono state indirizzate a vari settori. Due tra i clienti più assidui della « V.M. » sono diventati l'esercito e la marina. Hanno adottato alcune vernici per proteggere giberne, cinghie e per preservare dalla corrosione i cannoni esposti alle intemperie.

Lavorazione artigiana del Lampadario e Paralumi
Costruzione in serie e su disegno

cav. Francesco
Barbaglia
Lampadari
★
Borgomanero
Telefono 0322/82.353
Cureggio

Nuova fabbrica ed esposizione permanente:
Situata sulla statale n. 142 (Romagnano-Biella-Torino) nei pressi di Cureggio,
ove potrete ammirare nuovi ed interessantissimi modelli in grado di soddisfare sicuramente ogni esigenza

all'AGRICOLA NOVARESE
di BAINOTTI C. D.
in corso Sempione, 121 - BORGOMANERO - tel 83.329
Troverete un vasto assortimento di:
MACCHINE DA GIARDINAGGIO delle migliori marche
Motoseghe ECO le giapponesi più vendute in Italia e nel mondo
RICAMBI E CATENE per tutte le Marche
ATOMIZZATORI
DECESPUGLIATORI
MOTOZAPPE - MOTOCOLTIVATORI
Per viticoltori e floristi la nuova PINZATRICE MAXTAPENER
Casette prefabbricate in legno RUBNER

BIGI CARS
Nuova Concessionaria BMW per Borgomanero Omegna - Gozzano
Via Ugo Foscolo, 7
BORGOMANERO
Tel. 0322/83.339
Esposizione - Vendita
Assistenza
Autoccasioni di tutti i tipi
La miglior garanzia con la maggior sicurezza

Operai
Impiegati
Professionisti
PER UNA QUALSIASI NECESSITA' DELLA VOSTRA FAMIGLIA, LA
Banca Popolare di Intra
CONCEDE ANCHE IN GIORNATA
il «Credito al Lavoro»
PRESTITI
senza alcuna formalità con la sola garanzia
del vostro lavoro
PER CHIARIMENTI RIVOLGETEVI ALLE FILIALI DELLA BANCA

Salette riservate Saloni per banchetti
ristorante Pinocchio
di BERTINOTTI
Borgomanero
Via Matteotti 147 - Tel. (0322) 82.273
Uno dei 50 Ristoranti del Buon Ricordo
Sede: 184° Rotary Lions Club Borgomanero
«Commanderie des Cordons Bleus de France»
Festivi e prefestivi è consigliabile prenotare
Chiuso il lunedì

forme nuove alla galleria l'incontro
porcellane, cristalli
e ceramiche di pregio,
disegnati con squisita eleganza
da artisti di fama internazionale
aspettano di essere scelti
per la vostra casa
e per i vostri regali
galleria l'incontro
corso roma, 67
telefono 0322/83.016
borgomanero

NOVOLAN
fa di un'auto
la tua auto.
Togli dall'anonimato la tua auto
e personalizzala con NOVOLAN.
NOVOLAN è la più grande industria
di accessori per auto ed offre prodotti di alta classe
in una vastissima gamma di modelli.
Fodere, tappeti in moquette, coprisedili,
poggiatesta, coprivolante, copriauto,
cinture di sicurezza... tutti fatti
con cura artigianale su misura per il tuo gusto.
Scegli NOVOLAN e fai di un'auto la tua auto.
NOVOLAN
per l'arredamento dell'auto.

R
dal 1889
sposi
in Via Novara, 74
Borgomanero
CONFETTI
BOMBONIERE
RIPAMONTI